

PRESENTAZIONE

Non è facile spiegare in modo conciso, ma chiaro ed esauriente, il Diritto internazionale privato e processuale a chi si appresta a sostenere l'esame orale per l'ammissione alla professione forense. La vastità della materia, l'aumento degli strumenti normativi e della prassi giurisprudenziale, nazionale e comunitaria, la complessità del sistema delle fonti e degli strumenti interpretativi utilizzati, la necessità di conoscere e collegare nozioni e istituti propri ad altre materie — dal Diritto privato al Diritto processuale civile, dal Diritto internazionale al Diritto dell'Unione Europea — rendono infatti il Diritto internazionale privato e processuale una materia ostica già sui banchi dell'Università. Un'ulteriore difficoltà, comune a tutti i settori del diritto "positivo", è data dalle continue modifiche, ormai solo raramente determinate da modifiche della normativa nazionale. Sotto questo profilo, invero, l'attribuzione di ampie competenze nel settore dei conflitti di leggi e di giurisdizioni alla Comunità europea ha aumentato il numero delle disposizioni normative in costante evoluzione da considerare, oltre a rendere ancor più complesso il sistema delle fonti. Basti ricordare che sono oggi in vigore numerosi regolamenti comunitari che disciplinano vari aspetti della materia e sono oggetto di pronunce interpretative della Corte di giustizia delle Comunità, e che molti altri atti sono in preparazione.

Peraltro, a fronte di queste difficoltà oggettive e ampiamente riconosciute, il Diritto internazionale privato e processuale gode ancora di ampia fortuna tra gli studenti universitari, almeno in quelle sedi ove ne viene riconosciuta l'importanza nei programmi di studio al fine della preparazione per l'attività professionale, sia essa l'avvocatura, la magistratura, il notariato, o l'impiego negli uffici legali delle imprese. Di riflesso, questa disciplina viene poi spesso scelta dal candidato all'esame per l'Avvocatura al momento di decidere le materie per la prova orale.

Se però svariati manuali assistono lo studente universitario che vi apprende i rudimenti della materia e viene guidato a muovere i primi passi di un percorso affascinante ma accidentato, limitata era finora la scelta di manuali per la preparazione dell'esame orale per l'accesso alla professione forense. Sempre più

spesso, infatti, il candidato si trova davanti a esaminatori che ne conoscono gli aspetti applicativi per la personale esperienza maturata in occasione della valutazione di casi concreti, e deve quindi prepararsi in modo approfondito, sulla base di testi specifici, più ampi dei brevi riassunti disponibili fino a qualche anno fa, e che soprattutto illustrino la normativa attraverso l'analisi dei casi e della giurisprudenza e aiutino nella preparazione dell'esame mediante la proposta di domande-tipo e di risposte ragionate.

A questa esigenza ha risposto pienamente questo volume, predisposto da due seri professionisti, che hanno coniugato e riversato in questo lavoro il risultato della loro pluriennale attività professionale e l'ampia esperienza universitaria e scientifica maturata con costanza a fianco della prima. Questa doppia prospettiva affiora continuamente nel testo, ove la *ratio* delle norme viene chiaramente spiegata e ricondotta alle sue origini dogmatiche, senza per questo appesantire troppo un testo che ha una chiara e dichiarata vocazione e funzione di ausilio professionale. Per questo, il manuale breve si è affermato come uno strumento indispensabile di riferimento e approfondimento che accompagna il professionista nella sua attività quotidiana: non solo chi lo ha utilizzato per la preparazione della prova orale trova difficile separarsene dopo l'esame, ma tutti gli operatori che si trovano ad affrontare tematiche di conflitti di leggi e giurisdizioni vi scoprono — costantemente e attentamente aggiornate — molte risposte alle domande che si presentano di continuo nello svolgimento della professione.

Stefania Bariatti ⁽¹⁾

(1) Ordinario di Diritto internazionale privato e processuale
Università degli Studi di Milano
Cattedra Jean Monnet di diritto internazionale privato comunitario